nno VI. - N. 1922 — Trieste, Giovedì 14 Aprile 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1922

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

La famiglia imperiale russa in aggio. LONDRA 13. Il corrisponnte berlinese del „Daily News„ telefa che la famiglia imperiale russa ende di partire per la Crimea e di recarsi nel paese dei Cosacchi del n. Secondo però un telegramma del Daily Chronicle" la salute cagionevodella Czarina renderebbe impossibiil viaggio di quest' ultima.

Preparativi poco rassicuranti. PARIGI 13. Parecchi giornali assicurano e il ministro della guerra ha deciso mobilitare nelle regioni di frontiera truppe della riserva e della territoale. Tale mobilitazione si farebbe in ascuna città e villaggio. Queste truppe rebbero incaricate di sorvegliare le rade ferrate e di impedire al nemico distruggere ponti e strade. I soldati, manendo nelle località rispettive, sanno equipaggiati ed avranno il loro oldo.

Chi sarà dunque principe di Bularia? BERLINO 13. Stando a una otizia della *Voss. Zeitung* da Sofia, il rincipe Alessandro di Battenberg aebbe rifiutato solo „per intanto" la ffertagli rielezione al trono bulgaro. In eguito a tale risposta il termine di conocazione della grande Sobranje, che era tato fissato per il 29 aprile, fu prorogato ad un'epoca posteriore. (La prima arte di questo telegramma ci sembra molto inverosimile).

Gli inviati dei mahdisti. WADIHALFA 12. Quattro inviati del successore del Mahdi a Kartum, sono qui arrivati latori di lettere indirizzate dal alifo Abdullah alla regina Vittoria, al ultano e al Kedive; partiranno domai pel Cairo. — Ignorasi lo scopo del oro viaggio.

Un ponte crollato. LONDRA 13. ulla ferrovia Norfolk-Western un ponte è crollato mentre passava un treno merci: la macchina e i primi carri erano già passati quando il ponte crollò, er cui i conduttori si salvarono e del no non andarono perduti che gli ulmi vagoni. Ma sul ponte lavoravano olti operai, dei quali 9 perdettero la ita e parecchi altri furono feriti graemente.

Incendio. BUDAPEST 13. Iersera coppiò un grande incendio a Neupest. La fabrica di unto da carro Kohn e ried fu preda alle fiamme. Non c'erano apparati di spegnimento di nessuna pecie, l' aqua si doveva trasportare in otti, da lontano. In tutta prossimità orge la fabrica di fiammiferi Stern e lein; le scintille volavano anche su nell' edificio. L'incendio fu però localizzato. (Secondo un dispaccio del *Corr. Bureau*, da noi publicato nell' edizione i iersera, si sarebbe abbruciata la fabrica di fiammiferi di Pollak, in Neupest.

Torbidi nell' Afganistan. LONDRA 2. Il *Times* ha da Calcutta: Corre a nellah la voce che merita però conerma, che i Ghilzais abbiano battuto truppe afgane inviate da Kandahar. ssi avrebbero preso Ghuzin. — Affersi che i Russi riuniscono provigioni munizioni nei dintorni di Pendieh a hojasaleh. — Il generale Roberts terinò l'ispezione del Belutchistan; ispeorò le guarnigioni di altri punti, ove porranno nuove stazioni militari.

Tra Buda e Pest. BUDAPEST 13. lcuni ufficiali reduci da una gita di aqua da Buda, giunti sul ponte sospeso vi fecero una scenata incredibile. Evidentemente brilli, essi avventaronsi a sciabola sguainata contro i borghesi che transitavano il ponte. Questi però si misero sulle difese, strapparono di mano agli ufficiali le sciabole e le gettarono nel Danubio, scongiurando così chissà quali disgrazie. Gli ufficiali furono condotti al posto di guardia.

Cinque stalloni del conte Andrassy avvelenati. BUDAPEST 13 Uno strano caso avvenne nelle scuderie di Kraszna-Horka del conte Andrassy. Cinque stalloni ammalarono improvvisamente. In seguito a visita veterinaria si constatò trattarsi di avvelenamento coll'arsenico; i cavalli però si poterono salvare. Il direttore delle scuderie aveva abbandonato il servizio il giorno antecedente e l'intervallo di tempo fino all'arrivo del suo successore pare sia stato sfruttato dagli autori dell'avvelenamento.

Congresso statistico. ROMA 12. Presenti i ministri delle finanze e dell' agricoltura, fu aperto ieri il secondo congresso dell'Istituto Statistico Internazionale. Grimaldi tenne il discorso inaugurale e fu acclamato membro onorario.

Le signorine dalla carabina. PARIGI 13. Due signorine d' Angoulême si esercitavano al bersaglio in una spianata fuori di città. Nacque un diverbio sull'abilità nel colpire e si accalorò tanto finchè una delle bersagliere, spianata la carabina, fece fuoco a bruciapelo sull'altra spezzandole la spina dorsale.

Le bizarrie d' un testamento americano. LONDRA 12. E' morto nel Michigan un certo Dr. Rodgers, che ha lasciato tre quarti del suo patrimonio (circa 80.000 dollari) alle sei vedove dei più grandi ubriaconi del luogo. Era celibe e, senza dubio, un poco matto.

Telegrammi della notte

(*Corr. Bureau*)

Il territorio di Bregova. SOFIA 13. Prossimamente verrà firmato il trattato speciale fra la Bulgaria e la Serbia per regolare la vertenza del territorio di Bregova.

Diplomatici in viaggio. ROMA 13. L' inviato d' Italia presso la Rumenia da Bucarest si recò direttamente a Novara in breve permesso per assistere alle sedute del Consiglio generale, e ritornerà quindi al suo posto.

Ci facciamo lecito anche oggi di rendere attento il publico sull' edizione della sera del nostro giornale che esce tutti i giorni lavorativi alle 5 1|4 pom.

Il numero uscito iersera conteneva parecchie **notizie d' Africa** pervenute per dispaccio. — Un lungo telegramma da Londra circa un attentato contro lo czar commesso e Gatschina da un ufficiale — varie notizie telegrafiche intorno alla **triplice alleanza** — un dispaccio sui Sambuchi catturati nel Mar Rosso; tutti i telegrammi del *Corr. Bureau*.

Poi parecchie **notizie locali** della **mattina**, diverse varietà, l' elenco dei **Forestieri** che arrivano, il bollettino giornaliero dei **Nati e Morti**. Nella rubrica **Teatro e Arte**, una serie di notizie tutte arrivate la mattina.

Nella rubrica commerciale oltre ad alcune notizie i telegrammi di Borsa del *Corr. Bureau*, il telegramma sul Mercato dei grani da Budapest, il listino ufficiale ecc.

Si può abbonarsi al *Piccolo della sera*, con soldi 60 mensili franco a domicilio.

CRONACA LOCALE

I FATTI VARI

Calendario. Luna piena. Leva il sole: ore 5·22 tram. 6.40, Oggi: S. Tiburzio. — Domani S. Anastasia - Termometro C. ore 7 ant. 10.2 2 pom. 15·3 Altezza bar. 764·6.

L' elezione suppletoria del III Corpo. Lo spoglio delle schede incominciò alle 7 e finì alle 7 1|2. Eccone il risultato: votanti 674.

Per Guido de Porenta, candidato del Progresso 646 voti, dispersi 28.

Eletto Guido de Porenta.

Le elezioni del I Corpo. Il Magistrato avverte gli elettori del I. Corpo elettorale di città che la elezione suppletoria di due membri del Consiglio della città avrà luogo nel giorno di sabato 16 corr. dalle ore 9 ant. alle ore 2 pom. nella sala di Consiglio, dove sarà da consegnarsi personalmente da ogni elettore la scheda col nome dei candidati prescelti.

La commissione istituita alla direzione e sorveglianza dell' atto elettorale è composta dai seguenti signori: Presidente: Biasoletto Dr. Bartolomeo, sostituto: Geiringer Dr. Eugenio; fiduciarii: Burgstaller G. B., Cittanova Sabato, Machlig Dr. Carlo, Vianello Leopoldo; sostituti: Hoffmann Carlo, Holzner Enrico, Pollitzer Enrico, Wallop Franc. Sav.; Commissario imperiale: Alessandro Schemerl, sostituto: Luigi Fabiani.

Per l'edificio dell'Academia. — Una controversia tra Governo e Municipio. Da molto tempo alcuni rappresentanti del Municipio ed altri della locale Luogotenenza tenevano delle conferenze per discutere intorno all'edificio ove attualmente trovasi l'Academia di commercio e nautica. Il Governo pretendeva d'aver diritto di godere altre parti dell' edificio senza pagare la pigione; il Comune sosteneva che era bensì da molto tempo che l'Academia occupava gratuitamente i locali attuali, ma non costituire questo fatto un obligo del Comune di concederne degli altri.

In conclusione si venne ad una transazione, in seguito alla quale il Governo avrebbe pagato l'edificio 130.000 fiorini e così ne sarebbe divenuto il proprietario.

La transazione fu sottoposta al signor ministro dell' istruzione a Vienna, il quale dichiarò che non sarebbe alieno dall'accettazione dell'offerta, ma desiderava anzitutto di ottenere:

1) un piano di situazione delle due realità.

2) un piano particolareggiato della casa N. 1333 e

3) una dichiarazione esplicita del Comune intorno alla somma di reluizione, le modalità del pagamento e l' epoca della consegna dei locali.

La Delegazione municipale, con riguardo alla deliberazione del Consiglio dei 13 ottobre 1883, adottò d'incaricare l' Ufficio edile della compilazione dei voluti piani, ed al 3.o punto di rescrivere ch'essa si impegna di proporre al Consiglio che: tenuta ferma la somma di f. 130.000, la consegna degli edifici abbia luogo entro quattro anni ed uno di rispetto per il Comune a datare dal giorno della firma della convenzione; che il pagamento abbia a seguire sia in una sol volta all'epoca della consegna, sia in cinque rate annuali con l'interesse scalare del 5 per cento a cominciare dalla consegna dello stabile e che fino a quest'epoca il Comune paghi il contributo per l' alloggio del direttore dell'Academia, con ciò che già al momento della firma della convenzione si intendano transatte tutte le liti pendenti e tacitate tutte le pretese dello Stato in tale vertenza anche *pro praeterito*. E infine fu demandato ad una commissione l' incarico degli studi per rintracciare l' area adatta per la costruzione d' un nuovo edificio tanto in surrogazione degli attuali locali della civica Biblioteca e del Museo quanto eventualmente per altri scopi.

Scambio di medici. La Delegazione municipale ha assunto il dott. Emilio Marcus in qualità di medico chirurgo secondario presso il civico ospedale, in sostituzione al dott. Alessandro Lustig, che rinunciò al suo posto.

Fratellanza Artigiana. La Presidenza della sezione feminile invita le consocie ad intervenire al Comizio generale Ordinario, che avrà luogo Domenica 17 aprile a. c. alle 4 pom., nei locali sociali col seguente Ordine del Giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Comizio. 2. Relazione sull' operosità sociale durante l' anno 1886. 3. Approvazione del Reso-Conto della gestione sociale dell' anno 1886 e rispettivo Bilancio. 4. Elezione del Comitato di Revisione pro 1887 ed elezioni suppletorie di una Segretaria e 15 Consigliere. 5. Eventuali comunicazioni della Presidenza.

Qualora tale Comizio andasse deserto per deficenza d' intervenute, il Comizio stesso col medesimo ordine del giorno, avrà luogo la Domenica susseguente.

La pratica per i medici. La Giunta provinciale della Carinzia aveva espresso in un suo deliberato il voto che i medici siano obligati ad una pratica ospitaliera prima di poter esercitare la professione e chiese il parere della Giunta Provinciale di Trieste.

Questa sentito il parere dell'Associazione medica si associò alle sue conclusioni e precisamente:

1. E' necessario che il medico giovane possegga maggiori cognizioni pratiche di quelle che attualmente acquista nella Università.

2. L' obligo del servizio ospitaliero, considerato come mezzo atto a provedere gli ospitali di medici secondari, non riuscirebbe efficace.

3. L' obligo del servizio ospitaliero in genere, considerato anche semplicemente come mezzo di educazione medica, avrebbe per effetto una mancanza ancora maggiore di medici e richiederebbe una totale riforma degli ospitali.

4. E' desiderabile che il piano degli studi universitari venga riformato nel senso esposto più sopra.

Processo Calvi - Matcovich. Alle 11 ore di ieri mattina, nel Consesso pretorile dell'aggiunto sig. Ropele comparvero i signori fratelli Calvi — Attilio di Marco, d'anni 32, ammogliato, impiegato al Lloyd, ed Emilio, d' anni 30, celibe, agente di commercio, incensurato.

Il fatto che diede argomento al processo è noto. I signori Calvi, ritenendo leso l'onore del proprio padre da due articoli publicati dal sig. E. Matcovich, incontrato questo publicista all'Aquedotto, lo assalirono a bastonate. Nella lotta il sig. Matcovich ebbe a riportare una lesione all' occipite, una alla regione parietale destra ed una terza al lato sinistro della fronte; tutte e tre di natura leggera, e per le quali dovette rimanersene in cura per 17 giorni.

I signori Calvi vennero arrestati nel giorno stesso - 4 febraio p. p. - e rimasero in carcere fino ai 14 marzo, essendochè il processo era stato incoato per titolo di crimine di grave lesione corporale; titolo che venne poi abbandonato dalla Procura di Stato, non incontrandovi gli estremi voluti.

Primo ad essere udito dal giudice è l'Attilio Calvi; egli dice non ritenersi colpevole e narra come vedendo l'Emilio alle prese col Matcovich, s'intromise nella lotta per difendere il fratello. Esclude d'avere colpito il Matcovich al capo; ammette la possibilità d'averlo colpito al braccio.

Emilio Calvi risponde all'interrogazione dichiarandosi colpevole, e circa il come seguì il fatto racconta che risentito per gli articoli publicati in odio al proprio padre, imbattutosi nel sig. Matcovich il sangue gli salì alla testa; gli chiese conto delle offese e poi non sa più quello che fece.

Il giudice contesta all'accusato qualche contradizione con uno dei suoi esami anteriori, nel quale aveva detto che andava assieme al fratello incontro al danneggiato. L' accusato sostiene il suo asserto ed aggiunge che venne anch' esso colpito al braccio dal sig. Matcovich.

Chiuso il costituto dei due accusati viene inteso il danneggiato sig. E. Matcovich. Questi parla prima dei due articoli nei quali i Calvi vollero riscontrare un' offesa al loro padre. Egli narra che venne da lui un primo cameriere del Lloyd, certo Antonio Villich, a raccontargli come il di lui cognato capitano Scarpa fosse stato arrestato, e come corresse la voce che fossero stati arrestati pure altri capitani, e ciò in dipendenza alle malversazioni al Lloyd, commesse dal Vida e consorti; aggiungendo che l'Amministrazione del Lloyd voleva veder chiaro nella facenda. Le medesime cose gli vennero raccontate nel giorno stesso dal capitano Suvranich; da ciò l'articolo publicato. Però da informazioni assunte in seguito potè accertarsi che le voci corse non avevano fondamento.

Riguardo al fatto dice che il giorno 4 febraio egli faceva la sua solita passeggiata all'Aquedotto, tenendo il pomo del bastone in tasca; ad un tratto si sentì colpire alla nuca; in quel momento non vide che l' Emilio Calvi; dice che non corsero parole; solo dice che intese un grido che sarà stato probabilmente un insulto.

Reagì col proprio bastone, poi venne afferrato attraverso la vita dal macellaio Giovanni Depace. Crede che lo Attilio Calvi l'abbia colpito a tergo.

Il giudice quindi fa dar lettura di varie pezze, prima tra le altre la perizia medica, la quale ritiene le ferite sieno state prodotte dal bastone di Attilio Calvi e con considerevole forza.

I deposti di Giuseppe Palese e Luigi Wagner fanno emergere come questi testimoni avessero inteso che si tramava qualche cosa contro il Matcovich in riguardo agli articoli che si riferivano al Calvi.

Essero avvertito di ciò il danneggiato, ma egli non se ne diede per inteso.

Isacco Iona depose avere veduto i Calvi concitati passeggiare per l'Aquedotto e saputo che attendevano il Matcovich per chiedergli sodisfazione; vide i bastoni che avevano seco.

Ei si prestò per farli cambiare di proposito, offrendosi di far pratiche per

---

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo [127]

LXXV.

ello che era avvenuto nella notte dal 12 al 13.

L' accento di sorpresa, di stupore di orgio, sentendo questa rivelazione ittesa, fu così profondo, così terribile la signora Riccardi comprese l' aiso in cui il terrore l' aveva fatta dere.

Ella si raddrizzò tutto ad un tratto. Sulle prime aveva creduto che suo rito volesse ucciderla; poi ella aveva cercato di ottenere che parlasse ano, affinchè il racconto de' suoi diti non andasse a colpire all'improviso delle orecchie estranee.

D'altra parte vedendo che Giorgina, aveva evidentemente riconosciuto padre da molto tempo — ella lo prendeva adesso - si era rinchiusa silenzio, ella sperò che non fosse to perduto per lei.

Tutto ciò passò innanzi agli occhi della moglie colpevole, colla rapidità del lampo e le rese un po' di sangue freddo.

— Così, riprese infine lentamente Delmont, siete voi che l'avete ucciso?... E come è avvenuto ciò?

La signora Riccardi si era decisa ad essere franca, vedendo bene che era il mezzo migliore e il più sicuro.

— Sia! rispose ella con voce umile e sottomessa. Voi saprete tutto. Sono meno colpevole di quanto credete.

— Ebbene, quella sera, diss'ella esitando, dopo che la cameriera fu uscita, mi rialzai, accesi una lampada, indossai un accappatoio, e, lasciando il lume nella mia camera, di cui chiusi la porta per rispettare un voto che avevo fatto...

— Quello di ricevere il vostro amante nell'oscurità, non è vero?

— Sì, replicò ella con stupore. Come lo sapete?

— Poco importa. Continuate.

— Andai nel salone, aprii la finestra... aspettando il segnale solito.

— Infatti! — mormorò Delmont. — Avevo avvertito che non sarei ritornato quella notte, e voi vi credevate ben sicura.

— All' ora stabilita, proseguì Maria, qualcuno, al di fuori battè tre volte le mani, io risposi battendole due volte, e un uomo, scavalcando la finestra, entrò nel salone.

La notte era molto oscura. Non vi era luna, chè le nubi coprivano il cielo intercettando anche la luce delle stelle... Quanto alla camera era nella più completa oscurità. L'uomo che credevo conoscere... prendendolo... per Ercole Riccardi, si avanzò a tastoni. Anch' io mi avanzai verso di lui... Egli mi afferrò il braccio, mi attirò violentemente sul suo petto... e pose le sue labra sulle mie... Io mi ritirai bruscamente con ispavento... non avevo riconosciuto colui che aspettavo. Egli mi rattenne con forza, e per istinto, intesi che avevo da fare con un estraneo.

— Chi siete? Lasciatemi! - diss' io a voce bassa, respingendolo, giacchè temevo di essere intesa, di svegliare una cameriera o un domestico.

— Un uomo che t' ama! - rispose colla stessa voce bassa, contenuta e appassionata.

— Andatevene! diss' io ancora.

— No! no! rispondeva sempre. - Sono venuto, resterò!... Maria, è inutile resistere.

E lo sconosciuto, gettandosi avanti, mi afferrò e mi strinse irresistibilmente.

— Lasciatemi! lasciatemi! - ripetevo io soffocata dal terrore e dall' indignazione.

— No! no! diceva egli ghignando, tu non chiamerai. Sarebbe lo stesso che scoprir tutto, e tu non potresti rivedere più... Ercole.

Tutto ciò era detto a voce bassa, lo ripeto! giacchè anch'io... temevo quanto lui... il rumore.

Eppure lottai con tutta la mia energia per liberarmi da lui... Sentivo le sue labra che bruciavano le mie spalle e le mie braccia, quando le mettevo avanti per respingerlo... La sua violenza aumentava... Avevo paura... Intesi il suo cappello cadere e rotolare lungi.

Tutto ad un tratto fui gettata contro il tavolo sul quale mi rovesciava piegando i miei reni sotto la sua stretta.. Con una mano, la sinistra, mi ero attaccata a lui, l'allontanavo con tutte le mie forze che diminuivano; coll' altra, la destra, cercavo un punto d'appoggio sul tavolo che strisciando era giunto fino al muro, vicino alla finestra...

In quel momento la mia mano distesa intese un pugnale.

Lo afferrai! — Ero salva! — Non pensai alle conseguenze... Avevo perduto la testa... Diminuii la mia resistenza, mi lasciai coricare sul tavolo... e mentre egli si avvicinava a me... colpii! Il suo movimento in avanti aiutò il mio... Il coltello penetrò fino al manico... Egli si raddrizzò come mosso da una molla, emise un grido sordo, un grido disperato e cadde rigido sul pavimento.

— Vediamo! continuate! - esclamò Delmont ansante, vedendo la di lei emozione ed esitazione. (*Continua*)

l' ottenimento di una rettifica, ma non potè piegarli. Da lì a poco, cento passi distante, vide poi dei bastoni alzati; più tardi il Matcovich sanguinante accompagnato dal Depace.

Gli accusati impugnano il deposto di questo teste, che dicono contrario al vero.

Marco Maionica — sempre deposizioni scritte — disse avere veduto i due fratelli all' Aquedotto, l' Emilio avvicinarsi al Matcovich, vide il bastone alzato ed udì l' Attilio gridare: *dalli a quel birbante.*

Giovanni Depace vide la lotta tra Emilio e Matcovich; dice che l' Attilio più tardi diede anch' egli due colpi. Egli si intromise, divise i contendenti ed accompagnò il Matcovich.

La deposizione del capo dipartimento del Lloyd sig. Andrea Jasbitz, constata essersi quel dì il Calvi allontanato dall'ufficio senza chiedere permesso.

Le informazioni sugli accusati dicono nulla esservi a loro carico, però la voce publica designarli quali provocatori.

Il ff. di P. M. comm. Amadei chiede l' applicazione della legge per tutti e due gli accusati, con l' aggravante della premeditazione.

Il difensore avv. Dr. Rabl, constatando parecchie contradizioni dei testi, conclude non esservi prove di colpabilità a carico dell'Attilio Calvi e ne chiede l'assoluzione; per l'Emilio accampa varie mitiganti e chiede che l'eventuale condanna all'arresto venga convertita in una multa.

Il giudice dichiara colpevoli ambidue gli accusati e li condanna ad 80 fiorini di multa ciascheduno. Si adattano.

Terminato il processo uno dei fratelli si allontana tosto; l'altro — Attilio — stringe la mano al Matcovich.

Per la prolungazione dell'Acquedotto. Un privato fece una proposta al Municipio relativa al prolungamento del viale dell' Acquedotto dalla via Margherita fino alla via Bonomo. Il Municipio, adottato in massima il sistema proposto dal civico Ufficio edile per la regolazione del passeggio dell'Acquedotto, si riservò di prendere una decisione sul dettaglio quando si conosceranno i risultati delle pratiche avviate con l'offerente, con la Società di abbellimento e con gli altri interessati per un contributo alla spesa.

La Società Pedagogico-didattica terrà domenica 17 corr. alle ore 10 ant. nella civica scuola di Città nuova una seduta straordinaria col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'anteriore seduta. 2. Riferta del Comitato in merito al Piano d'insegnamento per le scuole popolari. 3. Eventuali comunicazioni della Direzione.

Pertinenti al Comune. Verranno inscritti nelle matricole dei pertinenti al Comune di Trieste Giovanni Dorigo ed Alessandro Dorigo siccome deficenti d'incolato.

1500 monture per gli uomini della leva in massa sono pronte. Così almeno dice il verbale della Delegazione municipale che suona: „E' incaricato l'Esecutivo di fare proposta favorevole al Consiglio di prendere in locazione le realità appartenenti gli eredi del defunto Alessandro Dr. Dronnest al N. T. 164 P. 165 di Guardiella allo scopo di collocare adeguatamente le monture per 1500 uomini della leva in massa."

Congresso medico. Sotto la presidenza del prof. Dott. A. Politzer si inaugurò ieri all' ospitale generale di Vienna il Congresso dei medici per le malattie degli orecchi, convenuti dalla Svizzera e dalla Germania meridionale. Fra gl'intervenuti si trovavano anche i sigg. Dott. Morpurgo di Trieste e Dott. Gradenigo di Padova.

Prima di passare ai lavori fu deciso che il prossimo Congresso si terrà nel 1889 a Friburgo.

Deplorevole equivoco. Ieri, dopo le tre ore del pomeriggio, il ragazzo quattordicenne Carlo Bergamasco, figlio del signor Daniele, agente di commercio che abita in via del Tintore N. .., venne mandato dalla propria madre a fare acquisto di mezzo chilogramma di pane.

Recatosi dal fornaio Giovanni Kunz, che tiene pistoria al N. 6 di via Farneto, facendo ritorno, si fermò a guardare un funerale che passava per di là. Fu quivi che il ragazzo ebbe a provare una dolorosa sorpresa. Una donna del popolo che si trovava fra la gente che stava a vedere il corteo, si rivolse improvvisamente al giovanetto e gli disse: — Dà il pane alla donna alla quale l'hai rubato.

Il ragazzo, sommamente sbigottito da quell' accusa offensiva, protestò affermando non esser vero il fatto che gli addebitava, e si ritirò subito in casa. La donna che aveva formulato l' accusa, non contenta di quanto aveva detto al ragazzo, appressatasi all'ispettore delle guardie dell' appostamento sito in Androna del Moro, che si trovava colà in compagnia di una guardia, ripetè la sua accusa. L' ispettore, senza indugio, si recò nell'abitazione del Bergamasco chiedendo, senza tanti complimenti, dove fosse il *ladro!* Poi, appena ebbe scorto il ragazzo, e nonostante le proteste della madre e i pianti dell'incolpato, gl'intimò di seguirlo all'Ispettorato, dove il giovanetto fu trattenuto per un' ora, e poi tradotto presso l'autorità di Polizia.

Quando più tardi il signor Daniele Bergamasco fu reso edotto del fatto, corse difilato all'ispettorato delle guardie per rilevare come stesse la strana facenda. E saputo che il figliuolo era già stato tradotto alla Polizia, si recò colà, dove trovò anche il pistore signor Kunz, il quale, avuto sentore dello spiacevole fatto, era andato di proprio impulso a dichiarare che il ragazzo Carlo Bergamasco aveva comperato il mezzo chilogramma di pane nella sua pistoria; e in prova del suo asserto presentava l'altra parte del pane intero, dal quale era stata tagliata la parte venduta al giovanetto. Posta così in chiaro la facenda, il ragazzo finalmente potè essere rilasciato in libertá.

Questo il fatto come ci venne narrato dal padre dell'incolpato.

Nulla si poté rilevare però circa al motivo che spingesse la donna a muover un'accusa così priva di fondamento. Probabilmente, uno spiacevole equivoco.

Il Comune vincitore. L' avv. Gross di Vienna ha partecipato all'Autorità cittadina che è rimasta vincitrice nella causa con un privato, il quale aveva presentato ricorso al Tribunale contenzioso amministrativo, contro l'ordine del Magistrato di togliere uno steccato eretto abusivamente sulla publica via.

Teatro Comunale. Splendido teatro anche ieri a sera alla replica della *Guerra in tempo di pace* che ottenne un successo d' ilarità. Ad ogni atto gli artisti furono applauditi. Rileviamo che tutti vi recitano con moltissima cura, non trascurando alcun accessorio. Applauditi la signora Marchi-Maggi, che nelle parti di genere comico è deliziosa, Sichel, Fagiuoli e gli altri.

Il secondo brillante signor Stanislao Ciardi, che fa del *farmacista* una graziosissima macchietta, ebbe al secondo atto un applauso particolare.

Questa sera: *Kean* di Alessandro Dumas padre.

Teatro Filodramatico. La compagnia tedesca fece ieri a sera ottimi affari, avendo sospesa la rappresentazione annunciata.

Un' ottima idea speculativa, perchè, notoriamente, recitando ci rimettono le spese.

Il magnetizzatore che doveva dare un' academia fu ipnotizzato da un essere ignoto che gli ordinò di non farne nulla; e l'ipnotizzato obedì.

Cio che si fa. La copertura e regolazione del canale stradale in via Molino a vento lungo la realità fu Marenzi, verrà continuata. Il Comune contribuirà con la somma di f. 333 alla complessiva spesa di f. 555

— Trentacinque paracarri verranno collocati sopra un tratto della strada che da Gropada conduce a Sesana. Costeranno 70 fiorini.

— Per la confezione del pane ad uso del civico ospitale, la Direzione dello Stabilimento insinuerà al Magistrato ogni trimestre, a cominciare dal 1·o aprile, il prezzo del pane per tutto il trimestre, il quale prezzo avrà per base il costo effettivo della farina e le altre spese inerenti alla fattura e cottura del pane.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Patate al burro s. 3.

Cena ore 6½ pom. Maccheroni al sugo s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Risotto s. 10, Insalata di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1449.

La Cena viene dispensata dalle 6 1/2 alle ore 9 pom.

Un pescivendolo che s' ubriaca. Certo Giovanni D., pescivendolo, completamente ubriaco, veniva deriso acerbamente da alcuni facchini che si trovavano in Piazza della Pescheria. — Al colmo dell' ira... e della sbornia, il furioso giovane diede mano al coltello e minacciando gli insolenti, da pescivendolo stava per divenir... macellaio. — Senonchè le guardie intervennero opportunamente, sequestrarono l' arma, ovviando altri guai.

Ferimento. All' ambulanza chirurgica del civico nosocomio presentavasi ieri il facchino Francesco Ostruska da Cobilaglava d' anni 40, facchino, abitante in via del Belvedere N. 4.

Aveva riportato, in rissa, una ferita da taglio alla mammella destra.

Vagabondi. Sulla strada di Miramare, l' altra notte alle 3 ore erravano senza meta e senza posa, un paio di calzoni ed un paio di stivali... vuoti.

Il carbonaro Antonio Slobez imbattutosi in quei vagabondi si affrettò a darli in custodia ad una pattuglia di guardie.

Senza cuore! In un' osteria sita a San Luigi, lunedì scorso un vecchio ottuagenario venne invitato da un giovanotto a giocare una partita alle carte. Tutti e due, forse, subivano un po' l'influenza del vino bevuto e, per differenza di punti, insorse fra loro un litigio. Il giovanotto, senza un briciolo di rispetto alla veneranda età del suo avversario, lo afferrò brutalmente per la giacchetta e, dopo averlo percosso con molta crudeltà, lo gettò fuori dal locale.

Il vecchio, pressochè privo di sensi, dovette venir trasportato subito alla propria abitazione. Chiamato il Dr. Delfino, questi si riservò di pronunciare il suo parere sulla gravità delle ferite.

Il crudele giovanotto si diede alla fuga, nè potè essere raggiunto; l'autorità di publica sicurezza però ne è sulle tracce.

Libazioni. Francesco Crajco, dell' età di anni 40, dopo aver bevuto una non piccola porzione d' aquavite, dava in ogni sorta di escandescenze. — Nei pressi della Stazione ferroviaria egli si spogliò degli indumenti e probabilmente battendo la testa contro il muro riportò delle contusioni.

Una guardia di publica sicurezza lo fece salire in una vettura e condurre all' ospedale. Dove, a quanto pare, gli trovarono alquanto tocco il cervello perchè lo collocarono nelle sale di osservazione.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.

Praga	29	63	77	66	43
Leopoli	50	85	31	47	32
Hermannstadt	69	74	7	81	65
Innsbruk	23	57	76	32	79

Ogni giorno una. Fagiolini osserva una lapide sotto alla finestra della stanza ove morì un grande poeta.

— Chissà se quando morrò io verrà fatta un'iscrizione sotto alla finestra della mia stanza.

— Certamente, osserva Tranquilletti, verrà scritto:

„Camera d' affittare"

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica Bellotti-Bon (Ore 8 — Dispari 5) „Kean" comedia in 5 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Rueger. (Ore 7 1/2) Grandioso spettacolo

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 13, ore 8 1/2 pom. Fuori Borsa Credit 283.50. Ungherese 4 0/0 101.70 Calma.

Francoforte 13. Borsa serale. Credit 226.12. Staatsbahn 190.25. Lombarde 64 1/4. Fiacca.

Parigi 13. *Boulevard.* Rendita 3 0/0 81.16. Rend. italiana 98.40. Banca ott. 510.13; — 82. Ferma.

Borsa del 13 aprile. La chiusa di Vienna è un po' più debole, Parigi altrettanto. Credit 283.50. Ungh. oro 101.75, carta 88.20, metalliche 80.95. Italiana 98.45, francese 109.80 Egitto 307. Qui nessun affare. Italiana 97-1/16 nominale.

Listino. Napoleoni 10.02 a 10.04¼. Zecchini 5.87 a 5.89. Lire sterline 12.67 a 12.70 Lire turche 11.37 a 11.40. Londra 127.— a 127.35. Francia 50.10 a 50.25. Italia 49.70 a 49.90. Banconote italiane 49 75 a 49.90. Banconote germaniche 62.25 a 62.45. — Rendita austriaca in carta 81.— a 81.15. Rendita ungherese in oro 4 % 101.60 a 101.85. detta in carta 5% 88.20 a 88.40. Credit 283.50 a 284.50 Rendita italiana 97 a 97 1/8.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Cento biglietti da visita, da soldi 25 in poi. Escomei, Contratti d'affittanze, Dichiarazioni doganali, Viglietti di carico, Polizze, Conti Prezzi correnti, Fatture Circolari, Listini, Intestazioni in carta da lettere, Buste, Biglietti d'indirizzo, Menù, Programmi, Partecipazioni di matrimoni, di decessi, ecc. Nastri con iscrizioni, Sonetti ecc; eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi modici la *Tipografia „del Piccolo"* in via Nuova N. 21.

Si ricercano garzone sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo" (745)

Ricercansi abili ragazze sarte da donna per un lavoratorio. Indirizzo al „Piccolo" (754)

Agenzia Geromini, via Campanile N. 1, ricercasi 1 Direttore, 1 cassiere, 2 riscuoitori con cauzione, 1 agente doganale, 1 viaggiatore, 4 agenti per vendita chincaglie, 1 procuratore per una casa in ferramenta, 1 conduttore per fabrica paste, 10 praticanti, 6 apprendisti; quartieri in campagna da 10-12 stanze. Quelli che non hanno ottime referenze, sono pregati di non insinuarsi. (752)

Acquisterebbesi commercio bene avviato, qualsiasi articolo, preferendo liquoreria o vini, assumendolo a pagamento rateale di f. 40 mensili. Offerte Ch: Lo: posta restante. (759)

Affittansi prontamente due botteghe spaziose, nuove, a volto, con focolaio. Via Sette Fontane. Insinuarsi via Rigutti 23. (730)

D'affittare casino di campagna, strada carrozzabile. Indirizzo alla amministrazione del „Piccolo" (742)

D'affittare stanza con o senza mobili Corso N. 21, secondo piano, destra. (749)

Pomi Modena a soldi 24, nel negozio frutta Corsia Stadion N. 25. (753)

Stalla e magazzino d'affittare, via Canal piccolo 1. (604)

Bigliardo da vendere, buonissimo, completo con palle ecc. Prezzo mitissimo. Indirizzo al „Piccolo" (671)

Da vendere una partita uva Malaga primissima qualità, nel magazzino Maurizio Frankl, via Dogana 7. (731)

Doccia da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (748)

Smarrito domenica da Scorcola ai volti di Chiozza, medaglione oro con iniziali C. G. Generosissima mancia portandolo „Piccolo" (746)

Fu smarrito un paio occhiali oro, dal Caffè della Borsa alla Polizia. L'onesto trovatore pregato di portarli al Cancello Servi di Piazza, via Artisti. Riceverà f. 3 di mancia. (747)

Smarrito un cane piccolo rattler nero. risponde al nome di „Boy". Generosa mancia portandolo al „Piccolo" (741)

Spiacentissima dover sospendere viaggio. - Amami sempre come io t'adoro. Addio. (751)

LA BANCA POPOLARE DI TRIESTE
CEDE
LOTTI
Boden - Credit 3%
per fiorini 117
in rate mensili da f. 4
Vincita principale f. **50.000**
LOTTI
Ungherese a premi
per fiorini 137
in rate mensili da f. 5
MEZZI LOTTI
Ungherese a premi
per fiorini 68
in rate mensili da f. 3
Vincita principale f. **100.000**
Estrazione domani 15 Aprile alle ore 6 di sera.

Restaurant „Leon d'Oro"
Trovandosi di passaggio per questa città, la rinomata
ORCHESTRA NAZIONALE UNGHERESE
darà, questa sera, un
Concerto
Principia alle 7 1/2 - Ingresso soldi 10.
Oltre alla BIRRA BAVARESE, verrà smerciata anche la rinomata BIRRA BOCK di BAVIERA. Nel Deposito là esistente, la Birra in bottiglie verrà venduta di continuo, non solo all'ingrosso ma anche al dettaglio a **soldi 18 la bottiglia.**

G. Polacco
Telefono N. 325
Carta da Tappezzeria
N. 6 Via S. Spiridione

Novità in rate
Soprabiti e Vestiti fatti per uomo, — Mantelli, Ombrellini, Vestiti per signora
presso M. CORENI
Via delle Legna num. 1, piano 1.o

Panno qualità fine, molto a buon prezzo, anche **scampoli** (cavezzi).
Campioni prego di chiedere
Deposito della fabrica di panni „Zum weissen Lamm" a Brünn.

SARTORIA A RATE
Via Farneto N. 10 I. p.
con scelte stoffe per vestiti da uomo **a prezzi convenienti.**
VESTITI COMPLETI da f. 18 in poi
Pagamenti rateali

AVVISO.
E' stato aperto il *Restaurant*
all' Antico Tirolese
Via del Ponte Num. 2
con vini esteri, buona birra e cucina eccellente.

Di nuovo...
LAPIS automatici, in legno e metallo, a soldi 12.
LAPIS per appendere all' orologio, in fino metallo, a soldi ..
LAPIS, punte, anche ad inchiostro, sempre in deposito.
CORNICI Novità, dal formato Mignon al Budoir, da soldi .. in poi.
SPUGNE in pelle di C.., economiche e pratiche, per lavatura di carrozze, cristalli .. a soldi 12.
CORDE per saltare, colle maniglie di legno, a soldi 1..
AL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 902

Istituto per Vaccinazione ani..
Ho riaperto il mio istituto in .. **Bachi N. 9, I.**
Le vaccinazioni avranno luogo i giorni non festivi, dalle 12 alle 1 e dalle 2 alle 3 pom.
La seconda ora è riservata per vaccinazioni gratuite.
Dr. V. TEDE..

ALLA FARMACIA SERRAVALLO
Piazza Cavana (del Sale)
in TRIESTE è arrivato l'**Olio di fegato di Merluzzo medicinale purissimo** della pesca 1887
E' molto opportuno per le .. maverili.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
Assicurazioni Generali
CONTRO LE
Disgrazie accidentali
Capitale sociale interamente versato: **Un milione di fiorini.**
La Compagnia esercita il solo Ramo **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità nelle sue due categorie principali:
I. Assicurazione individuale
Mediante questa assicurazione ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in una qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio contro quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni genere, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento o da ravvolgimento sotto cavalli o carri, da lesioni e percosse di corpi roteati dall'alto, da furia di vento o per negligenza di persone, cadute in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizi, da scale, dallo scatto d'armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvengono durante escursioni su monti e ghiacciai, viaggi su piroscafi di linee regolari, dediti al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo, nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone e cose. Pei medici l'assicurazione comprende le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.
Esempio. — Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali, e precisamente per a) fiorini 10.000 per il caso di morte, b) fiorini 10.000 per il caso d'invalidità e c) fiorini 5 al giorno per il caso di inabilità temporaria al lavoro, verso pagamento di un premio di fiorini 15.75 all'anno.
NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionalmente.
II. Assicurazione Collettiva.
Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.
Per la commisurazione del premio le diverse industrie sono divise, a seconda dei maggiori o minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.
Per schiarimenti, tariffe ecc., rivolgersi alle
Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.

PREMIATA FABRICA
VESTITI FATTI DA UOMO E RAGAZZI
VICTOR TIRING e BRÜDER
Vienna — II. Praterstrasse 11 — Vienna.
Svariatissimo assortimento di tutte le più recenti NOVITÀ per le stagioni di **PRIMAVERA ed ESTATE.** — Estesissima collezione di Stoffe, per ordinazioni sopra misura, che vengono eseguite a Vienna. — Ingrosso e Dettaglio a prezzi fissi di fabrica. — SUCCURSALE in TRIESTE, Corso 33.